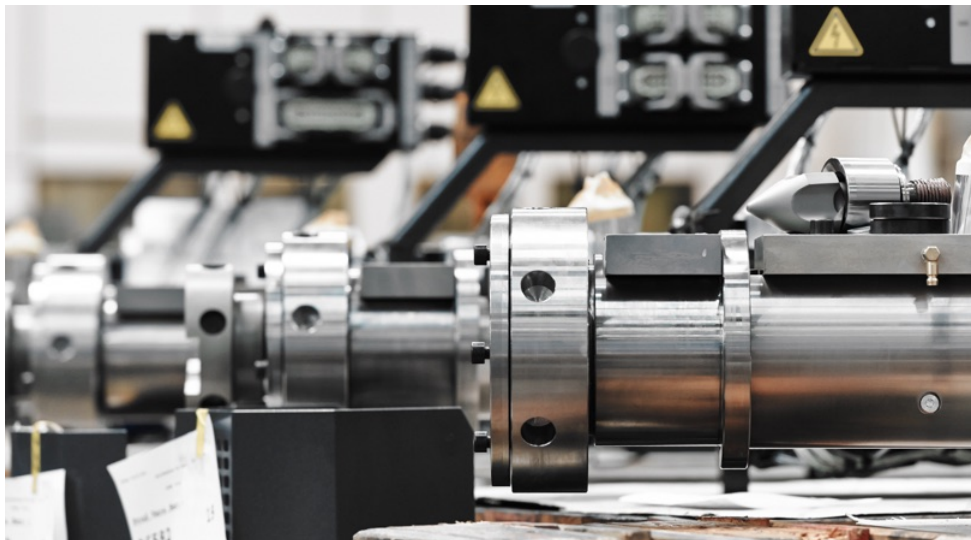


## Un altro buon anno per Sumitomo (SHI) Demag

Nel 2018 il gruppo tedesco ha incrementato le vendite del 13% a 294,9 milioni di euro beneficiando degli investimenti nell'€<sup>TM</sup>ammmodernamento delle sue fabbriche.

7 marzo 2019 15:24



Il costruttore di presse ad iniezione Sumitomo (SHI) Demag archivia un 2018 più che positivo, con vendite in crescita del +13% a quasi 295 milioni di euro e ordini per 314,2 milioni, il 6% in più rispetto all'anno precedente. Hanno contribuito a questo risultato soprattutto le vendite di presse ad azionamento elettrico IntElect e le consegne di macchine per stampaggio dedicate al packaging, serie EI-Exis.

Con sede a Schwaig, in Germania, e stabilimenti anche a Wiehe (Germania) e Ningbo (Cina), Sumitomo (SHI) Demag ha investito negli anni scorsi per ammodernare le sue capacità produttive e ciò è stato utile per intercettare la crescita della domanda di presse ad iniezione a livello europeo e non solo.



"Le nostre capacità di lavorazione dei piani sono aumentate di quasi il 50% e i nostri processi sono diventati più efficienti - spiega il CEO della società, Gerd Liebig -. Nel 2019, puntiamo ad incrementare la produzione di un ulteriore 10%". Secondo Liebig, le tariffe doganali improvvise, lo spettro incombente di una Brexit senza accordo e la

riduzione della propensione all'investimento nell'industria automobilistica sono le principali sfide da affrontare: "Ma sfrutteremo questo rallentamento del mercato per ridurre gli arretrati e abbreviare i tempi di consegna", afferma.

Il gruppo continuerà ad investire anche quest'anno nel sito di Wiehe, quasi esclusivamente

dedicato alla produzione delle presse elettriche IntElect, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza le operazioni ripetitive in modo da abbreviare i tempi di costruzione.

Con quattro stabilimenti e tremila addetti, Sumitomo (SHI) Demag e - in Giappone (Chiba) - Sumitomo Heavy Industries, costruiscono presse con forza di chiusura compresa tra 18 e 1.500 tonnellate. Il parco installato supera le 125mila macchine a livello globale.

© Polimerica - Riproduzione riservata